



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

SEGNALI

LE PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE DELLA BIBLIOTECA

Febbraio 2022 –

Memoria, tra biografia e autobiografia in ambito psicologico e psichiatrico

Sul tema della memoria, declinato dal punto di vista della biografia e dell'autobiografia in ambito psicologico e psichiatrico, fra storie di vita di medici e pazienti, la Biblioteca "G.F. Minguzzi – C. Gentili" presenta alcuni suggerimenti di lettura, selezionati tra i titoli disponibili nella sua collezione.

Per verificare la disponibilità dei libri segnalati presso la nostra e le altre biblioteche di Bologna e provincia potete consultare il seguente link:
<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/list/biografia-autobiografia/527353723674>

Per cominciare...



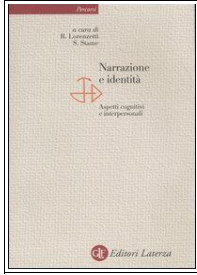
Gian Luca Barbieri
Autobiografie immaginarie: fiction e cura del sé
Mimesis, 2019

Cosa significa raccontare? Prendersi cura di sé attraverso la scrittura è possibile solo in prospettiva autobiografica? L'immaginazione è pura evasione o può aiutare la persona a conoscersi meglio? Nel libro l'autore risponde a queste e ad altre domande, evidenziando le potenzialità curative della scrittura "trans-autobiografica", un tipo di narrazione che prende spunto da snodi autobiografici, da eventi reali che vengono utilizzati dall'autore per costruire storie d'invenzione. Osservarsi da un punto di vista decentrato, essere consapevoli della finzione, giocare con la propria storia trasformandola in un romanzo apre uno sguardo inedito su di sé, orientato non solo in direzione di ciò che è stato, ma anche del possibile.



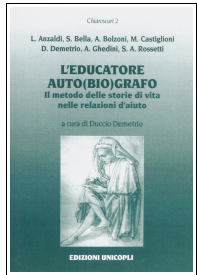
Vincenzo Alastra (a cura di)
Narrazioni che disegnano mondi: vivere la complessità, fare la differenza
Pensa multimedia, 2019

Il volume, un insieme di saggi, intende gettare un "ponte" verso il futuro, per continuare ad animare la comunità di persone, operatori sanitari, sociali, educativi e non, sempre più interessata alla Medicina Narrativa e alla funzione delle narrazioni nei diversi contesti relazionali e di cura. Segnaliamo in particolare i cap. V, IX e XIV.



R. Lorenzetti e S. Stame (a cura di)
Narrazione e identità: aspetti cognitivi e interpersonali
 Editori Laterza, 2004

Raccontare è un'attività che dà coerenza e significato all'esperienza sia individuale che condivisa, contribuendo così alla costruzione dell'identità. Mediante l'analisi di narrazioni autobiografiche e non, scritte e orali, i saggi che compongono il testo ci guidano attraverso le dimensioni della memoria, della temporalità, della verosimiglianza, della negoziazione, esplorando anche le modalità non verbali della narrazione.



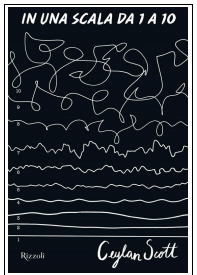
Duccio Demetrio (a cura di)
L'educatore auto(bio)grafo: il metodo delle storie di vita nelle relazioni d'aiuto
 Edizioni Unicopli, 1999

Il metodo autobiografico si rivela sempre più un approccio pedagogico nei luoghi dell'educazione. Raccontare infatti la propria storia di vita sviluppa consapevolezza, processi cognitivi inusuali, desiderio di narrazione e piacere della scrittura soltanto per sé. Il volume raccoglie alcune esperienze applicative che il Gruppo di ricerca sulla condizione adulta, diretto da Duccio Demetrio, da anni ormai va realizzando con

educatori, operatori sociali e genitori.

Autobiografia

Di pazienti....



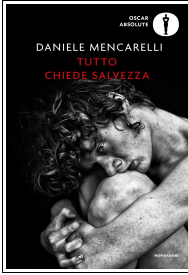
Ceylan Scott
In una scala da 1 a 10
 Rizzoli, 2021

«Come ti senti oggi in una scala da 1 a 10?» Tamar si sente rivolgere questa domanda ogni giorno dai propri dottori, da quando si trova in cura nella struttura psichiatrica per adolescenti Lime Grove. Ha sedici anni, è una ex atleta di corsa campestre ed è andata in crisi dopo la morte della sua amica Iris, di cui si crede colpevole. Non riuscendo a comunicare, sentendo un vuoto disperato dentro di sé Tamar tenta il suicidio. Viene dunque ricoverata in una clinica psichiatrica; qui inizia il racconto dell'abisso della malattia mentale e il processo di progressiva consapevolezza che permette alla protagonista-autrice di farsi aiutare e combattere, passo dopo passo, “i fantasmi della sua angoscia”.



Anna Maria Bruzzone; a cura di Marica Setaro e Silvia Calamai
Ci chiamavano matti: voci dal manicomio (1968-1977)
 Il Saggiatore, 2021

Il volume, ampliato con nuove interviste dall'edizione precedente, è un racconto collettivo sull'istituzione manicomiale, in cui per la prima volta sono i “matti” a prendere la parola. Siamo negli anni in cui Franco Basaglia e la sua équipe iniziano a rovesciare le logiche dell'istituzione manicomiale e Anna Maria Bruzzone, volendo documentare questo passaggio storico, si reca per due mesi nell'Ospedale Psichiatrico di Gorizia, partecipando alle riunioni di reparto ed entrando a contatto con i degenti per ore, ne trascrive fedelmente le storie e i pensieri. Il risultato è una raccolta di testimonianze, un coro di voci di “matti”, da cui emergono le riflessioni, i dolori, le speranze e le paure di ognuno di loro.



Daniele Mencarelli
Tutto chiede salvezza: romanzo

Mondadori, 2020

Daniele, il protagonista di questo romanzo di sapore autobiografico, ha vent'anni quando, a seguito di una violenta esplosione di rabbia viene sottoposto a un TSO. In quella settimana all'interno del reparto di psichiatria, durante l'internamento coatto, conoscerà i compagni di stanza: cinque uomini che vivono ai margini del mondo, personaggi inquietanti e teneri, sconclusionati eppure saggi. Accomunati dal ricovero, interrogati da medici indifferenti, maneggiati da infermieri spaventati, Daniele e gli altri, giorno dopo giorno, sentono nascere un rapporto di fratellanza e un bisogno di sostegno reciproco fino ad allora mai provati.



Kay Redfield Jamison
Una mente inquieta

Tea, 2021

Professoressa di psichiatria e saggista statunitense, Kay Redfield Jamison ci racconta della lotta durata trent'anni contro la sindrome maniaco-depressiva. Una testimonianza di valore sia umano che scientifico su cosa significhi essere depressi e su cosa si possa fare per uscire dal tunnel: per l'autrice infatti studiare e comprendere la malattia era l'unica speranza di salvezza.



Claudio Fabbrici, Giuseppe Ferro
Vite sul filo: in bilico fra crimine e follia

Harpo, 2018

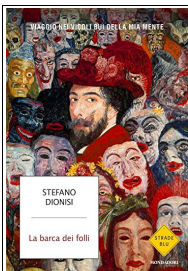
Nel volume sono svariati le voci dei protagonisti che raccontano le proprie vite di ex detenuti ed ex internati negli Opg, ora ospiti della Comunità Casa Don Girelli e Casa S. Giuseppe di Ronco all'Adige. Racconti crudi, tragici, che testimoniano l'importanza e l'efficacia terapeutica del lavoro autobiografico e, allo stesso tempo, pongono un pesante interrogativo sulla reale utilità del carcere e della detenzione.



Alberto Fragomeni
Dettagli inutili

Alpha beta Verlag, 2016

Alberto Fragomeni ci racconta quella che è la sua quotidiana esperienza da più di dieci anni come paziente nel sistema delle psichiatrie. Ci narra di come la psichiatria, che comprende l'essere nella psichiatria, ovvero nel reparto materiale dell'ospedale, l'essere della psichiatria, cioè essere qualcuno di quel reparto psichiatrico immateriale ma potente dal quale sembra a volte così difficile uscire e l'essere uno psichiatra, si intersechi con le faccende della vita. E successivamente di come la vita risulti cambiata da questo incontro con le strutture della malattia mentale.



Stefano Dionisi
La barca dei folli

Mondadori, 2015

È già un attore famoso e ricercato Stefano Dionisi quando, durante le riprese di un film, in Spagna, in preda a un attacco di panico, tenta la fuga da tutto e da tutti. Viene dunque ricoverato in una struttura psichiatrica; da qui inizia il suo viaggio nella malattia mentale, sia dentro di sé sia dentro le cliniche pubbliche e private. Il suo sarà un cammino accidentato, tra guarigioni intraviste e penose ricadute, tra cambi di strutture, esperimenti di terapie diverse e l'uso di molti psicofarmaci.

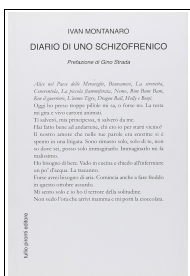


Elyn R. Saks

Un castello di sabbia: storia della mia vita e della mia schizofrenia

FrancoAngeli, 2013

Il volume è l'autobiografia di Elyn Saks, docente universitaria esperta in diritto della salute mentale. L'autrice ci racconta della sua battaglia con la schizofrenia iniziata fin dall'adolescenza, delle rotture psicotiche, dei ricoveri, delle regressioni e delle conquiste come donna e come accademica. La malattia infatti diverrà un'opportunità, uno stimolo ad allargare i suoi orizzonti di conoscenza e ad aprirsi verso il mondo.



Ivan Montanaro

Diario di uno schizofrenico

Tullio Pironti, 2012

L'autore ci descrive la sua esperienza all'interno dell'ospedale psichiatrico. Nel libro vengono messe in risalto emozioni come la solitudine, la speranza, la voglia di riscatto. Fra malinconia, farmaci, corde di contenimento, ricordi d'infanzia e storie d'amore, un tempo indefinito passa nel ricordo di se stesso e nella crescita della consapevolezza della vita nel reparto.

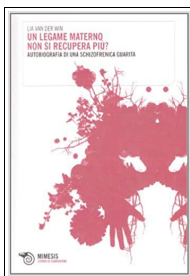


Janet Frame

Un angelo alla mia tavola: autobiografia

Biblioteca Neri Pozza, 2010

Nata in Nuova Zelanda nel 1924 da una famiglia di modeste condizioni, Janet Frame in questo volume ci racconta della sua vita: della crisi che da giovane ha attraversato, di quali ne siano state le conseguenze e di come ne sia uscita. L'autrice narra l'insicurezza e la paura che la portarono a vivere quegli anni giovanili rinchiusa in un manicomio con la diagnosi di schizofrenia (rivelatasi in seguito sbagliata), poi la fuga, il tentativo di suicidio ed infine il ritorno alla casa paterna.



Lia Van Der Win

Un legame materno non si recupera più? Autobiografia di una schizofrenica guarita

Mimesis, 2010

Lia Van Der Win, settima di undici figli, nata in Olanda nel 1952, ci racconta della sua vita segnata dalla schizofrenia, che l'ha portata, a seguito di TSO, ad intraprendere un lungo percorso di cura e guarigione. Nel volume è narrata la sofferenza, la malattia ed il coraggio, ma soprattutto si presenta come il racconto di una vita attraverso i mille significati e le ragioni di un legame materno non sentito come tale.

...e di dottori



Pietro Roberto Goisis

Nella stanza dei sogni: un analista e i suoi pazienti

Enrico Damiani, 2021

In queste pagine lo psicanalista Pietro Roberto Goisis ci narra il dietro le quinte dei colloqui con i suoi pazienti durante le sedute. Nel volume scorrono storie, sentimenti e pensieri, grazie in particolar modo all'alternanza fra la narrazione in prima persona e la voce dei pazienti.

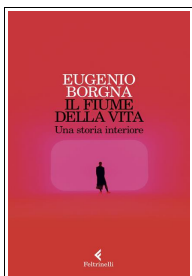


Paolo Milone
L'arte di legare le persone

Einaudi, 2021

Paolo Milone ci racconta della sua lunga esperienza in psichiatria d'urgenza, attraverso pensieri annotati come su di un taccuino. Nel volume scopriamo lo sgomento e l'impotenza, la passione, l'esasperazione, l'inesausta catena di domande che colleziona chiunque abbia scelto di «guardare l'abisso con gli occhi degli altri». Ci sono medici, infermieri, pazienti e passanti caduti da una parte e dall'altra di quella linea invisibile che separa i sani dai malati: a ben guardare solo «un tiro di dadi

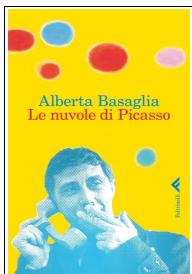
riuscito bene».



Eugenio Borgna
Il fiume della vita: una storia interiore

Feltrinelli, 2020

Autobiografia che si snoda attraverso il “fiume della vita” di Eugenio Borgna, il principale maestro dell'approccio fenomenologico in psichiatria. L'attenzione, scrive l'autore, è rivolta «non alla storia esteriore, ma alla storia interiore della mia vita: alle inquietudini e alle insicurezze, alle ansie e alle delusioni, alle tristezze e alle nostalgie, alle attese e alle speranze, alle scelte e alle decisioni che ne hanno fatto parte».



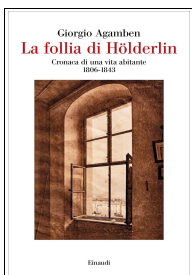
Alberta Basaglia
Le nuvole di Picasso

Feltrinelli, 2014

La storia di Franco Basaglia, del manicomio liberato e del suo superamento, attraverso il racconto della figlia. La narrazione si sviluppa per quadri autobiografici in cui vicende familiari e professionali si intrecciano seguendo il filo dei ricordi di Alberta, prima bambina e poi laureanda in psicologia, con una tesi dedicata ai bambini in manicomio.

Biografia

Di pazienti....



Giorgio Agamben
La follia di Hölderlin

Einaudi, 2021

Il libro, attraverso una cronaca puntigliosa e appassionata, ci narra gli anni della follia del poeta tedesco e fornisce un commento a testi spesso considerati illeggibili. Dal 1807 al 1843 Friedrich Hölderlin infatti visse come pazzo nella casa del falegname Zimmer. Visse fuori dal mondo, nonostante le visite, e lì prese forma la sua vita abituale e “abitante”.



Luigi Garlaschelli, Alessandra Carrer
Scienziati pazzi: quando la ricerca sconfinò nella follia

Carocci, 2020

Lo scienziato pazzo come stereotipo letterario in fondo non è altro che l'esagerazione del comportamento di uno scienziato "normale". Motivati dal desiderio di conoscere, infatti, gli scienziati hanno spesso condotto esperimenti pericolosi, ridicoli, addirittura macabri, che ai nostri occhi possono apparire folli: cadaveri pietrificati, teste trapiantate, elettroshock e lobotomie cerebrali, droghe e lavaggio del cervello. Il libro presenta una carrellata di questi personaggi e dei loro esperimenti incredibili ma veri.

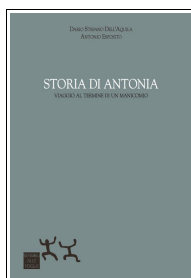


Stefania Ferraro

La semimbecille e altre storie. Biografie di follia e miseria: per una topografia dell'inadeguato

Meltemi Linee, 2017

È stato il caso a restituire le impronte di una vita da semimbecille, sperduta nelle pieghe di documenti negletti e polverosi e ormai riscritta nella forma archivio. A partire da questo caso, il volume prova a restituire la parola ad alcuni devianti di oggi. Come gli uomini infami di Foucault, anche le soggettività che parlano in questo libro sono realmente esistite o esistono ancora, con le loro vite oscure e sfortunate, minuscole e silenziate, con la loro rabbia e la loro incerta follia.

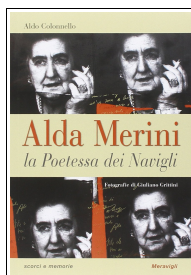


Dario Stefano Dell'Aquila, Antonio Esposito

Storia di Antonia: viaggio al termine di un manicomio

Sensibili alle foglie, 2017

Antonia Bernardini è costretta a vivere gli ultimi 15 mesi della sua vita nell'inferno del manicomio: l'Opg di Pozzuoli, dove viene internata, a seguito di un banale diverbio, in attesa di un processo che non si svolgerà mai. Antonia muore a causa delle ustioni riportate per l'incendio del letto di contenzione sul quale era legata da 43 giorni. La sua fine atroce destò scalpore, portò il tema dei manicomi criminali al centro del dibattito pubblico, determinò la chiusura dell'istituto puteolano. Venne istruito anche un processo che, dopo le condanne in primo grado, si concluse in appello senza colpevoli. Per oltre 40 anni, su questa storia è calato il silenzio. Qui se ne offre una ricostruzione completa, realizzata recuperando materiale d'archivio inedito, il dibattito dell'epoca, le testimonianze dei diversi protagonisti.



Aldo Colonnello

Alda Merini: la Poetessa dei Navigli

Meravigli Edizioni, 2015

Per il 90° anniversario della nascita di Alda Merini (21 Marzo 1931), Aldo Colonnello, intellettuale che si occupa soprattutto d'arte, tratteggia la complessa figura della "Poetessa dei Navigli" attraverso i ricordi della loro profonda - seppur breve e tardiva - amicizia, che diede vita a un sodalizio, affettivo e culturale, destinato a durare per sempre. Ne esce un ritratto vero, lontano da molti luoghi comuni. Un tributo sincero. Un atto d'amore verso una delle voci più influenti della letteratura italiana contemporanea. Il volume è impreziosito da poesie (alcune finora inedite) e dalle fotografie di Giuliano Grittini, che della Poetessa è stato il fotografo ufficiale.

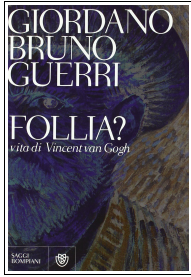


Silvia Rocchi

Ci sono notti che non accadono mai: canto a fumetti per Alda Merini

BeccoGiallo, 2012

Alda Merini è dipinta senza volto. Si muove tra le mura di casa, scende per le vie di Milano alla ricerca del calore di un contatto. E insieme c'è un'altra Merini – di nuovo immaginata – che si trascina collina dopo collina per conoscere da vicino amore, violenza e pietà. Grafite, colori, parole e visioni costruiscono un intimo e appassionato omaggio d'autore.



Giordano Bruno Guerri
Follia? Vita di Vincent van Gogh

Bompiani, 2009

Il volume non è solo una biografia del celebre pittore olandese; è anche e soprattutto un viaggio nell'umanità e nella sofferenza di un genio. Partendo dalle lettere che Vincent scriveva al fratello Theo, Guerri sviluppa ed espone la tesi secondo cui non fosse affatto pazzo, come per anni intellettuali e psicologi hanno affermato, ma bensì che soffrì in realtà "di una sensibilità esasperata" che lo renderà "un uomo solo e sfinito, che non ce la fa più a sopportare quella sua oscena intimità con l'universo".

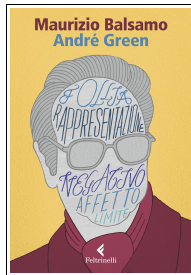
.... e di dottori



Andrea Laprovitera, Armando Miron Polacco
Basaglia, il dottore dei matti

BeccoGiallo, 2021

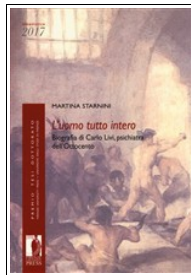
Il volume, una graphic novel, racconta il percorso di Franco Basaglia, il dottore dei matti. Attraverso i disegni ed il fumetto prende vita la storia di un uomo che intrecciando umanità, psicologia e psichiatria, è riuscito a cambiare la situazione dei malati di mente in Italia grazie alla Legge 180.



Maurizio Balsamo
André Green

Feltrinelli, 2019

L'autore, a partire dalla sua esperienza con André Green, ci narra della vita e il pensiero dello psicanalista, uno dei più importanti esponenti della scuola psicanalitica francese. Un percorso che svela il grande "pensatore delle connessioni", il suo rapporto con Jacques Lacan e il dialogo con gli psicanalisti inglesi Donald Winnicott e Wilfred Bion, documentando la sua profonda esigenza di ricomporre in una nuova rivisitazione le diverse letture dell'opera di Freud.



Martina Starnini
L'uomo tutto intero: biografia di Carlo Livi, psichiatra dell'Ottocento

Firenze University Press, 2018

Il volume ricostruisce la biografia di Carlo Livi, con particolare attenzione alla sua opera medico-psichiatrica e al suo percorso di uomo e intellettuale vissuto negli anni centrali del Risorgimento. Livi fu infatti una figura chiave della psichiatria italiana, a metà strada, sia nella pratica che nella teoria, tra l'ottimismo terapeutico del primo Ottocento e il pessimismo della psichiatria post-darwiniana. Il suo studio antropologico dell'uomo e l'istanza moralizzatrice ed educativa, applicata ai malati, ai bambini, ai

pazzi ed ai criminali, aveva come fine quello di realizzare un progetto nazionale e laico di rigenerazione sociale del paese.



Oreste Pivetta
Franco Basaglia, il dottore dei matti: la biografia

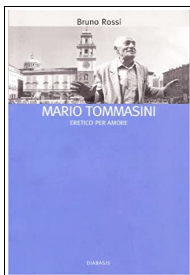
Baldini & Castoldi, 2014

Il volume racconta della vita e della vicenda di Franco Basaglia -tra l'antifascismo, il dopoguerra, l'università e la direzione degli ospedali psichiatrici di Gorizia e Trieste- all'interno dei mutamenti che coinvolsero la società e la cultura italiane, in particolare nel tumultuoso ventennio 1960-1980, segnato dalle lotte operai e studentesche, ma anche dalle bombe stragiste e dal terrorismo, ventennio che si contraddistinse per una spinta riformista mai più ritrovata.



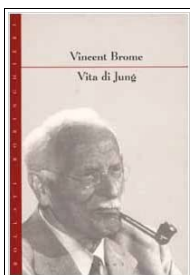
Emilio Rodríguez
Freud: il secolo della Psicoanalisi
 Borla, 2010

Il volume, preciso nei dettagli e ricco di aneddotica quanto di sapere psicanalitico, racconta la storia del padre della psicoanalisi. L'autore è come se interrogasse Freud di continuo: lo assilla, lo fa stendere sul lettino, scruta il suo corpo biografico e lo passa al setaccio, al fine di gettare uno sguardo poco ortodosso e altrettanto penetrante sull'uomo Freud.



Bruno Rossi
Mario Tommasini: eretico per amore
 Diabasis, 2006

Il libro segue la vicenda umana di Mario Tommasini, un "santo" laico e ribelle. Operò tutta la vita per gli ultimi, i manzoniani ultimi: malati di mente, orfani, disabili, carcerati, anziani... aprendo per tutti le porte serrate dell'esclusione e la speranza. Un uomo capace di rovesciare un abito mentale, un mondo di margini, una città intera, una concezione fredda e disumana della politica.

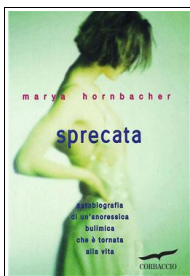


Vincent Brome
Vita di Jung
 Bollati Boringhieri, 1994

L'autore della biografia ha personalmente conosciuto Jung, e il libro - basato sulle testimonianze di colleghi, allievi e su un enorme lavoro di consultazione di epistolari e altri documenti- ci permette di accostarci alla complessa personalità di Carl Gustav Jung. Sono ripercorse tutte le fasi di questa lunga vita (1875-1961) e le vicende biografiche sono strettamente intrecciate con lo sviluppo delle grandi intuizioni teoriche.

E-book e altre risorse digitali

Autobiografia



Marya Hornbacher
Sprecata. Autobiografia di un'anoressica-bulimica che è tornata alla vita
 Corbaccio, 2014

*Marya Hornbacher, la protagonista, è una ragazza intelligente, ambiziosa ed energica. Cresciuta in una tipica famiglia borghese americana inizia a pensare di essere grassa a cinque anni, a nove è bulimica e a dodici anoressica. E si vanta della sua incredibile capacità di digiunare. Questo libro è la storia del percorso di una ragazza nel lato più oscuro della realtà e della sua decisione di ritrovare la via del ritorno. È un viaggio all'inferno che ci conduce dentro l'esperienza dell'anoressia e della bulimia e che ci lascia, però, con la consapevolezza che si può guarire, sebbene dimenticare mai. **Disponibile su EmiLib***

Biografia



Roberta Passione

La forza delle idee. Silvano Arieti: una biografia (1914-1981)

Mimesis Edizione, 2021

*Silvano Arieti è stato una figura di primo piano nel panorama della psichiatria internazionale del Novecento. Il presente volume ricostruisce la parabola biografica di questo psichiatra, narrandola al lettore come un duplice viaggio: da una parte, nella vita e nella riflessione di un uomo; dall'altra, nella storia di una disciplina – la psichiatria – che nel corso del Novecento attraversa un arco complesso di trasformazioni, dibattiti, scontri, contraddizioni: uno scenario in cui Arieti si muove da protagonista, promuovendo la causa di una epistemologia plurale capace di cogliere e ritrarre la complessità dell'essere umano senza cadere nella trappola di facili riduzionismo. **Disponibile su MLOL e una copia cartacea per il prestito in biblioteca.***

Non solo libri

RISME, Museo virtuale degli studi sulla mente e la salute mentale a Bologna e in Emilia-Romagna nell'Ottocento e nel Novecento: una biografia completa su Gian Franco Minguzzi.

<http://www.risme.cittametropolitana.bo.it/mente-salute-mentale-percorsi/minguzzi/gian-franco-minguzzi-01.html>

Matti per sempre: un web-doc di Maria Gabriella Lanza e Daniela Sala che riporta le testimonianze di sopravvissuti al Manicomio di Santa Maria della Pietà a Roma. Raccontano la loro storia Pina, Rossana e Sandro.

<https://mattipersempre.it/>